PACIFICO ADOLFO dal 1950

LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXI - N. 269
Domenica 30 settembre 2018

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Rete corruttiva inossidabile

Oltre «Telonai» Tracce dall'inchiesta Super Job che sembrava aver sconvolto il sistema dei rapporti tra professionisti e pubblica amministrazione. Martedì gli interrogatori

Pagine 12 e 13

A Latina la kermesse regionale del Carroccio

Salvini infiamma i tremila della Lega

La Festa Il leader: «Io sono come voi, non sono un eroe
Il Governo in pochi mesi ha fatto tanto»
Frecciate alla sinistra che cambia nome ai parchi

Matteo Salvini
Ministro dell'Interno

Un bagno di folla ieri sera, al parco Falcone Borsellino, per il ministro dell'Interno Matteo Salvini. In circa tremila hanno preso parte alla lunga festa della Lega, culminata con l'arrivo del leader. «Ecco cosa abbiamo fatto nei cinque mesi di governo - spiega il vice premier - senza bacchette magiche e un passo alla volta». Poi la sfida sul territorio: «Basta al caporalato e alla mafia». Intanto pochi cittadini hanno preparato una contro manifestazine, mentre il sindaco Coletta accusa pubblicamente Salvini di averlo "snobbato" all'ultimo minuto. La risposta del ministro: «Rosiconi».

Pagine 2, 3, 4 e 5

Latina

La battaglia di un papà per riconoscere il figlio

Pagina 11

Monte San Biagio

Business con gli immigrati Inizia il processo per i 34 imputati

Pagina 28

Priverno

Rubano l'energia elettrica e occupano la casa Scatta la denuncia

Pagina 23

L'evento Circa tremila persone per l'appuntamento con il ministro e leader della Lega a Latina

«Non ci ferma nessuno»

Bagno di folla per Matteo Salvini in città: «Non siamo eroi, abbiamo solo riportato la normalità»

L'INTERVENTO

«Io sono come voi». La chiave di tutto sta qui, Matteo Salvini ieri a Latina l'ha detto chiaro e tondo e chi ancora si ostina a non capire dovrebbe riguardarsi la registrazione del comizio (come altro chiamarlo) di ieri ai Giardinetti del vicepremier, ministro dell'Interno, leader della Lega. Tutti gli occhi e gli applausi erano puntati su di lui. C'erano almeno tremila persone. Una marea.

Non c'erano sedie, tantomeno i modi e i toni formali di incontri dedicati alla politica "alta" a cui si è abituati. Il faccia a faccia tra Matteo Salvini e quelle tremila persone era colloquiale, quasi intimo. Qualcuno lo interrompeva, mentre raccontava di quanto il suo Governo e quello del M5S stanno facendo da cinque mesi a questa parte. Lui si fermava e rispondeva.

Da qualche militante o elettore più "incallito", è partito anche un «sei grande». E anche qui, il vice premier ha avuto la risposta pronta, facendo esplodere tutto il parco Falcone Borsellino in un grande applauso. «Non sono un grande. Non sono un genio. Sono semplicemente uno come voi. Insieme ad una grande squadra e a dei compagni di viaggio onesti e capaci (il M5S, ndr.) abbiamo riportato al governo la normalità. Abbiamo portato nelle istituzioni persone che non sono serve di nessuno». E da qui il boato.

«Ma faremo anche degli errori, fidatevi», prosegue Salvini, mentre elenca i cinque mesi di governo, spaziando dall'ormai conosciuta questione degli sbarchi passando a quella della criminalità e della necessità di sostenere maggiormente le forze dell'ordine, senza dimenticare le pensioni.

«Finiremo i cinque anni di Governo lasciando i conti in ordine, ma smettendo di distruggere il Paese come ha fatto la sinistra per troppi anni - ha proseguito Salvini - E lo faremo piano piano, perché nessuno può fare dei miracoli. Lo sapevate quando ci avevate eletto. Così come sapete che io, quando prendo un impegno, e chiedo a voi la fiducia, vado fino in fondo. E non esistono "no" che tengano. Niente e nessuno può fermarci».

Alcuni momenti dell'intervento di Matteo Salvini a Latina Foto di Paola Libralato

Il ministro Salvini è riuscito, in poco meno di mezz'ora, non solo a raccontare i suoi cinque mesi di governo (dal suo punto di vista, s'intende) ma ha trovato il tempo anche di lanciare più di qualche frecciatina.

Lo ha fatto in primis nei confronti del sindaco Damiano Coletta, che ha inserito nella cerchia di «qualche rosicone che perde tempo a cambiare i nomi ai parchi», facendo riferimento al comunicato con cui il primo cittadino lamentava della cancellazione dell'incontro tra i due soltanto all'ultimo momento. Così come attacca l'ex presidente della Camera Laura Boldrini, che si «riempie la bocca dicendo di difendere le donne e non facendo altro che lottare per le parole assessora, consigliera, presidentessa».

«Sei il mio idolo», urla una signora da sotto il palco. «Spero di no - incalza Salvini sorridendo - C'è un detto che dice "Triste quel paese che ha bisogno di eroi", perché l'Italia non ha bisogno di eroi, ma di gente onesta. E poi gli eroi sono altri: sono i medici sottopagati che salvano delle vite, i vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri che rischiano la propria. Io cerco soltanto di fare bene il lavoro per cui voi mi pagate lo stipendio. Perché siete voi che me lo pagate - ripete - non i banchieri o le multinazionali». Non poteva mancare il riferimento alla lotta alla criminalità: «Combatteremo le mafie in ogni strada, gli leveremo tutto, anche le mutande». Infine, il ringraziamento ai "compagni di avventura", ossia Di Maio e i Cinquestelle. «Non stiamo facendo tutto da soli - conclude Salvini - Abbiamo trovato dei colleghi capaci, ma soprattutto onesti. Siamo in una barca dove remiamo in due, anche se rimaniamo menti diverse. Ma non posso nascondere di essere felicissimo dell'onestà di questi compagni di avventura. Nessuno, in questo Governo, è schiavo. Gli unici "capi" a cui dobbiamo rispondere, siete voi, il popolo». Alla fine, si trattiene oltre un'ora a fare selfie con tutti. ● J.P.

«Noi e il M5S siamo due menti diverse, ma remiamo insieme e con onestà»

A Coletta: «Cerchia di rosiconi che pensano a cambiare nomi ai parchi»

Una giornata di eventi al parco Falcone Borsellino

Nella manifestazione anche alcuni esponenti Lbc In centro gli oppositori

IL RESOCONTO

Dalle 9 di ieri mattina, fino a tarda serata, il parco Falcone Borsellino non è mai stato vuoto. Certo, l'arrivo di Matteo Salvini ha rappresentato il momento clou della manifestazione, richiamando migliaia di militanti e curiosi, ma già dalla mattina i giardinetti pubblici sono stati presi d'assalto da molti. Ad intrattenere gli accorsi, oltre che tre tavole rotonde con deputati, senatori e altri volti illustri della politica nazionale e locale (e non solo della Lega), tanti gazebo delle sezioni di partito provenienti da tutto il Lazio.

Tra i passanti c'era anche qualche esponente di Lbc, tra cui il consigliere Marina Aramini, passata «per curiosare», come lei stessa ha dichiarato, per poi prendere parte in qualità di relatrice al convegno sul tema delle donne e della politica, insieme a l presidente della X Commissione alla Camera dei Deputati della Lega, Barbara Saltamartini, il deputato di Forza Italia, Annagrazia Calabria, il deputato del Movimento Cinque Stelle, Enrica Segneri, il deputato di Fratelli d'Italia, Maria Teresa Bellucci, il sindaco di Cascina, Susanna Ciccardi. Tra i passanti, anche l'assessore, sempre Lbc, Giulia Caprì. Intanto in piazza del Popolo, a partire dalle 18, si è tenuta una contro manifestazione dal titolo «Non in mio nome». L'evento, che ha richiamato diversi cittadini fortemente motivati, è stato organizzato da Potere al Popolo in collaborazione con il Centro Donna Lilith il sindacato Usb e altre associazioni. Anche qui, presenti alcuni consiglieri comunali sempre di Lbc e l'assessore Patrizia Ciccarelli. ●

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Mariano Crociata
Vescovo di Latina

«Abbiamo bisogno di una parrocchia che diventi comunità per introdurre alla fede le nuove generazioni»

Chiesa e famiglia, un patto necessario

Diocesi Il vescovo Crociata presenta il nuovo piano pastorale che mette al centro l'educazione delle nuove generazioni

La sede della Curia vescovile

MESSAGGI

MARIANNA VICINANZA

Oggi l'educazione delle nuove generazioni e una vita cristiana nel seno delle famiglie e delle difficoltà che vivono sono sfide complesse quanto importanti di fronte alle quali la Chiesa è chiamata a un ruolo nevralgico, consapevole di dover sempre rinnovare il suo stile di comunicazione. Da queste premesse parte il piano pastorale presentato dal vescovo Mariano Crociata venerdì pomeriggio all'assemblea diocesana, tenuta a Latina: un piano improntato all'alleanza tra Chiesa e famiglia rivedendolo per formare una alleanza che riesca a guardare al bene e al futuro dei giovani. Ne ha parlato di recente anche Papa Francesco ribadendo «un legame – ha detto il Pontefice per così dire, "naturale", perché la Chiesa è una famiglia spirituale e la famiglia è una piccola Chiesa». Monsignor Crociata dopo aver annunciato il tema «Una generazione narra all'altra le tue opere" (Sal 145,4). Famiglia e Chiesa, insieme per educare», ha spiegato che il richiamo alla lettera pastorale dell'anno scorso (Una Chiesa che cresce. Generare, educare, accompagnare alla vita in Cristo) è esplicita e intenzionale, perché intende esserne il naturale sviluppo. «Abbiamo bisogno di una parrocchia che diventi comunità per introdurre alla fede le nuove generazioni - ha detto il Vescovo - Come rispondere a tale bisogno fondamentale?». Non ci sono dubbi: «Ad aiutarci in questo orientamento sarà la famiglia. Con tutte le difficoltà che coppie e famiglie soffrono oggi, ci sono ancora tante famiglie che si sforzano di condurre una esistenza cristiana esemplare. Con il loro aiuto proveremo a dare un nuovo stile, familiare e comunitario, alle nostre parrocchie, ad introdurre le nuove generazioni nel senso della fede e della vita cristiana, e perfino a incoraggiare le famiglie in difficoltà ad avere fiducia nella possibilità di superarle». «Siamo partiti – prosegue Crociata - dall'esigenza di rinnovare l'Iniziazione Cristiana e ci siamo ritrovati di fronte ad una situazione che chiedeva qualcosa di più di qualche aggiustamento organizzativo. Di qui la convinzione che il completamento dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi si inserisca in un percorso continuo che comincia dai bambini e arriva fino alla loro maturità, quello che abbiamo chiamato Progetto Zero-Diciotto». Crociata ha suggerito tre impegni per questo anno pastorale: ogni parrocchia farà una rassegna delle coppie e delle famiglie che come tali già collaborazione alla vita della comunità o che possono venire coinvolte; riprendere le riflessioni sulla casa, sul raduno come ritmo della vita, sulle relazioni costitutive per verificare il loro stato nelle famiglie e nelle comunità; cercare fin d'ora di rendere tutta la comunità parrocchiale, con le famiglie, partecipe del cammino di completamento della Iniziazione Cristiana dei ragazzi».●

Con il Progetto Zero-Diciotto un percorso continuo che arriva fino alla maturità dei ragazzi

LITORALE

Piano arenile, in Comune l'ora del confronto con gli operatori

APPUNTAMENTI

C'è attesa tra cittadini e operatori per l'incontro pubblico che si terrà il 2 ottobre nella sala De Pasquale del Comune. Il Comune presenterà il progetto per la variante al Piano di Utilizzazione degli Arenili. E' una forma fondamentale di democrazia partecipata, che oramai caratterizza la maggior parte dei processi della moderna attività di pubblica amministrazione. L'incontro mira a coinvolgere le associazioni di categoria, le associazioni sportive e culturali, gli ordini professionali, i vari enti interessati e tutta la cittadinanza, nelle scelte contenute nella proposta progettuale, con il duplice scopo di recepire informazioni e indicazioni da chi vive quotidianamente in prima persona il territorio oggetto di pianificazione dal punto di vista produttivo , da chi lo vive come turista e da chi vi risiede, nella convinzione di poter in tal modo ottimizzare la progettazione e renderla efficace ed efficiente per fruitori ed esercenti. La giornata sarà articolata in due momenti di incontro diversificati: la mattinata dalle 9.30 alle 13 sarà dedicata ai rappresentanti di associazioni locali di categoria, ordini professionali, concessionari e gestori degli stabilimenti balneari privati e pubblici, enti interessati; il pomeriggio invece dalle 14,30 alle 18.30 sarà dedicato a tutti i cittadini che desidereranno partecipare e dare il loro contributo e a tutti gli iscritti delle associazioni e ordini. Ma il Comune ha già annunciato che in coordinazione con i tecnici incaricati programmerà una o più date successive.●

Le iniziative per la lotta ai tumori al seno

Campagna Nastro rosa

Decine di medici, volontari e molte pazienti partecipano alla campagna di prevenzione contro i tumori al seno, organizzata dalla Lilt. Sono previsti incontri in quasi tutte le città della provincia di Latina con l'obiettivo di sensibilizzare un numero crescente di persone e ancor più per informare sull'utilità della prevenzione.

Il resto della settimana

Il diritto allo studio è un diritto elementare

Alessandro Panigutti
redazionelt@editorialeoggi.info

Se a Sperlonga un drappello di scolaretti ha rischiato di finire sui banchi di una scuola pericolante, a Latina si è ben oltre la fattispecie del rischio, che in quanto tale è sempre un'evenienza, una possibilità che potrebbe anche non verificarsi. A Latina, per il momento, sulle teste dei ragazzini non cadono calcinacci e nemmeno solai, ma piovono goccioloni di un sistema educativo medievale, contro il quale dovrebbero opporsi, anche duramente, tutti gli insegnanti che credono nella loro funzione e che si ritengono al passo coi tempi in cui vivono e operano.

Bocciare una bambina di sei anni che sa leggere, scrivere e far di conto, impedendole di transitare dalla prima alla seconda elementare, è una cattiveria che pare non sia ammessa neppure dalla legge vigente. Eppure è successo. E quel che meraviglia, è il fatto che non si sia trattato dell'iniziativa di un singolo docente, ma di una decisione passata per il consiglio di classe ed abbia ottenuto l'avallo del dirigente scolastico, che candidamente, a giugno, cioè negli ultimi giorni dell'anno scolastico, ha convocato i genitori della bambina per comunicare loro che la figlia sarebbe stata bocciata. La reazione è stata quella che ciascuno di noi avrebbe istintivamnte opposto: «E ce lo viene a dire adesso, a cose fatte? E dove stavano gli insegnanti nel secondo quadrimestre, visto che nel primo la bambina ha ottenuto risultati ben oltre la sufficienza, come risulta dagli atti della scuola?»

Ma sì, ci può stare. Nelle scuole di ogni ordine e grado succede anche di peggio. Se chiunque abbia mandato dei figli a scuola volesse aprire il proprio cassetto delle proteste, ne verrebbe fuori un pandemonio. Dunque siamo nell'ordinario, quanto a misfatti educativi. Quello che ci sembra invece fuori dei confini della realtà, è che all'interno della scuola in questione, la sede di Borgo Bainsizza dell'istituto comprensivo Vito Fabiano, la bocciatura sia passata sotto silenzio, cioè con il consenso unanime di tutto il corpo insegnante, non soltanto quello che avrebbe dovuto istruire la scolara di prima elementare costretta a ripetere l'anno.

Non una voce si è levata.

Una insegnante si è invece fatta sentire nell'altra scuola dello stesso istituto comprensivo, a Borgo Sabotino, per denunciare un ato addirittura peggiore dell'altro: una bambina bocciata in seconda elementare, mentre stava ripetendo l'anno è stata retrocessa in prima elementare, e al termine di questa inverosimile esperienza è stata bocciata di nuovo dagli insegnanti di seconda che peraltro non l'hanno seguita perché frequentava la prima.

Saranno i giudici amministrativi e ordinari a pronunciarsi sulle disavventure di queste sfortunate bambine, quello che preoccupa è altro. L'insegnante della Vito Fabiano che ha avuto l'onestà e il coraggio di denunciare quello che aveva peraltro già obiettato apertamente a scuola, durante riunioni e consigli di classe, è diventata la beniamina dei colleghi meno coraggiosi e intrapendenti? Oppure è stata già isolata, emarginata e additata come il bastone tra le ruote di una struttura che fino a ieri, appartata e defilata, ha potuto lavorare senza scossoni e senza problemi malgrado tutto?

Non soltanto per i nostri ragazzini, ma anche per sperare in una crescita civile di questa nostra terra, vorremmo avere molti più insegnanti come quella che ha avuto il coraggio di denunciare il sistema praticato dai colleghi nella scuola dove lavora. Dagli altri, quelli che assistono in silenzio ad episodi che non condividono, ci piacerebbe avere la sorpresa di uno scatto d'orgoglio, non fosse altro per riaffermare la più antica delle regole che accompagna il nostro sistema educativo con il favore generale, quella del diritto allo studio.

Sì, anche in prima elementare. Anzi, soprattutto lì, dove i bambini imparano a conoscere il mondo che li circonda e di che pasta sono fatti gli adulti.●

IL PERSONAGGIO

Il coraggio di Aramini

● La sorpresa della festa della Lega è stata.... Marina Aramini. La consigliera comunale di Lbc si è presentata ieri mattina, ha scherzato con Adinolfi il quale l'ha invitata a partecipare al dibattito sul ruolo delle donne in politica. Lei, in mezzo a una schiera di politiche di centrodestra, ha tenuto testa con abilità. Brava.

Il sospiro di sollievo della nipote di Arnaldo Mussolini

Ha avuto la pazienza di aspettare il tempo necessario, poi ha consumato la sua piccola vendetta personale nella certezza di non poter essere contraddetta né smentita. La signora Anna Teodorani, nipote di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce, ha una parlantina veloce e sicura, e grinta da vendere.

Qualche giorno fa è stata a Latina, non sappiamo se per caso oppure deliberatamente, magari avvertita da qualche conoscente locale che il momento era propizio, ed è andata a fare una passeggiata all'interno del parco che per 80 anni è stato intitolato a suo nonno, il Parco Arnaldo Mussolini, i giardinetti di Latina.

Come sarebbe accaduto ad ognuno di noi, li ha trovati sporchi, malmessi, trascurati, privati dell'attenzione che un luogo pubblico merita sempre e comunque. E ha gradito, perché quella trascuratezza le ha permesso di consumare la sua vendetta.

Dopo aver telefonato in redazione, magari per sincerarsi che malgrado latinensi fossimo meno trasandati dei giardini pubblici della città, la signora Teodorani ci ha inviato una lettera di poche righe indirizzata al sindaco Coletta, per trasferirgli la propria soddisfazione per l'avvenuto cambio di denominazione del parco con l'intitolazione ai giudici Falcone e Borsellino.

«Le sembrerà assurdo - scrive Anna Teodorani al sindaco -

ma Le confesso che sono stata contenta che il nome di mio nonno non sia più coinvolto in operazioni due volte vergognose».

Il sindaco Coletta, che della toponomastica sta facendo uno dei cavalli di battaglia del suo mandato alla guida della città, ha ragione nel sostenere che anche con i nomi di strade e piazze si può combattere la battaglia per la civiltà e per la riaffermazione di valori che si vanno smarrendo, ma dovrebbe fare molta attenzione anche dopo i tagli del nastro, perché come le piazze, le strade e i giardini, anche la civiltà va curata, seguita e coccolata. E dopo le polemiche seguite al cambio di denominazione dei giardinetti, farsi sorprendere in piena sciatteria è una stupidaggine politica inammissibile.

A Littoria, per giunta.

L'AGENDA

4 Ottobre
LATINA
Primo intervento, vertice in Provincia
Il Presidente della Provincia Carlo Medici ha convocato una riunione per discutere del destino dei Punti di Primo Intervento. L'appuntamento è fissato al prossimo 4 ottobre, quando in provincia potranno intervenire i consiglieri regionali provenienti dalla Provincia di Latina, i tecnici della Regione, e anche l'assessore alla sanità Alessio D'Amato.

5 Ottobre
LATINA
Bilancio consolidato in Consiglio comunale
Il Consiglio comunale di Latina si riunirà il 5 ottobre alle ore 10 per discutere tre punti all'ordine del giorno. Il più importante è certamente quello relativo al bilancio consolidato dell'ente. Altro tema importante è quello della consulta dello sport promossa dalla consigliera del Pd Nicoletta Zuliani.

14 Ottobre
ROMA
Nicola Zingaretti presenta Piazza Grande
Nicola Zingaretti lancia la sua candidatura a segretario del Pd attraverso Piazza Grande evento che si svolgerà a Roma alla ex Dogana.

L'ASCENSORE

▲ LUIGI VARI

Il Vescovo di Gaeta, Monsignor Vari oggi sarà con gli operai della Manuncoop per parlare di lavoro e dignità.
CONCRETO

▲ FRANCO CASTALDO

L'assessore all'urbanistica convoca un incontro pubblico sul piano degli arenili. E' la prima volta.
INNOVATIVO

▼ LUIGI SUBIACO

L'assessore di Pontinia temeva l'Islam e insultava Laura Boldrini ma nessun problema con la corruzione.
INQUALIFICABILE

▼ EVA TORSELLI

Alle ultime elezioni non è riuscita a diventare consigliere. Ma viene premiata ed entra nello staff del sindaco.
INDOMITA

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Enrico Lisetti
Avvocato della famiglia

I fatti nel 2014, la società era tenuta a verifiche sul contatore dell'abitazione

Bollette inique, Enel condannata

La storia Una donna di Gaeta si era vista tagliare la fornitura di gas sulla base di fatturazione per consumi presunti. Citato in giudizio il colosso dell'energia che adesso dovrà risarcire la signora. Riconosciuto un comportamento vessatorio e autoritario

L'interno di un'aula giudiziaria

GAETA

Questa è la storia di Davide che batte Golia, Maria che vince contro l'Enel, già Eni, in un procedimento davanti al Giudice di Pace di Gaeta che dopo quattro anni dai fatti accerta che il colosso italiano dell'energia aveva imposto alla signora azioni di tipo vessatorio e autoritario con danni sulla salute della donna e sull'organizzazione dell'intera famiglia composta da quattro persone. Nel febbraio 2014 Enel Energia spa ha tagliato la fornitura di gas a Maria, tranciando (letteralmente) i tubi di adduzione e lasciando dunque gli utenti senza un servizio essenziale. Tutto a causa di un contestato mancato pagamento delle bollette, ma le fatture di Enel erano arrivate a Maria sulla base di consumi presunti e dunque senza la lettura del contatore, per di più quando l'utente era già passato ad altro gestore. Nella citazione dell'avvocato Enrico Lisetti, presentata per conto della signora Maria S., si contestava la illegittimità del comportamento della società in relazione alla mancata lettura del consumo reale, che quindi aveva portato a calcolare consumi praticamente virtuali, comunque presunti. Il giudice di pace di Gaeta, Palange, ha disposto il ripristino dell'impianto del gas a cura e a spese di Enel Energia spa e condannato al stessa società al risarcimento dei danni non patrimoniali in favore di Maria per un importo di 468 euro, una somma non elevata ma simbolica del torto subito e della vessazione di cui si parla negli atti. La signora infatti a causa della interruzione della fornitura aveva avuto un contraccolpo psicologico. Nelle more della decisione del giudice la donna ha pagato una somma di circa 2000 euro ad Enel per evitare atti esecutivi, pur sapendo che le fatture emesse fondavano su consumi solo presunti. «E' un verdetto che riconosce ai cittadini il diritto ad un rapporto trasparente con i grandi gestori dei servizi essenziali - ha commentato l'avvocato Lisetti - e si spera che storie come queste servano ad evitare altre vessazioni».●

La spa dovrà altresì ripristinare il collegamento e pagare il danno non patrimoniale

Un gemellaggio con la città francese Il legame si rafforza

Incontro tra il sindaco ed i vertici del Comitato

L'INTESA

La comunità della città di Gaeta e quella di Frontignan la Peyrade, città francese che si affaccia sul Mar Mediterraneo, hanno rinsaldato il loro legame di amicizia nel nome di un gemellaggio sempre più forte, che ormai va avanti da ventuno anni, ovvero dal 1997, con un incontro tra il sindaco Cosmo Mitrano e la Presidente e vice-Presidente del Comitato "Frontignan-Gaeta", Rosemonde Artasone Ziri e Daniela Forestier, presenti in città per la tradizionale partecipazione ai festeggiamenti in onore dei Santi Cosma e Damiano, che avvengono, come di consueto, in questo periodo dell'anno. «Nel corso dell'amichevole incontro – ha raccontato sul web, a margine dello stesso, il Primo Cittadino di Gaeta - abbiamo parlato di quelle iniziative finalizzate ad incentivare i progetti di scambio culturale e turistico, soprattutto tra i giovani delle nostre comunità». A Frontignan la Peyrade, a ricordo del primo gemellaggio, organizza "La semaine italienne", una rassegna di spettacoli teatrali e musicali con artisti italiani.●

GAETA

Il fatto L'iniziativa della Guardia Costiera laziale per la protezione delle coste e del mare

"Manteniamolo blu", il progetto di tutela

"Manteniamolo blu": parte un'ulteriore iniziativa della Guardia Costiera laziale per la tutela delle coste e del mare. La Direzione Marittima del Lazio si fa promotrice di una iniziativa, denominata "Manteniamolo Blu", mirata alla sensibilizzazione ambientale ed in modo particolare al rispetto del mare. La campagna in parola, propone, infatti, di attirare l'attenzione della Comunità regionale attraverso l'illuminazione notturna di porzioni di luoghi pubblici, con luce blu, proprio per rammentare la colorazione del nostro mare, negli ultimi anni oggetto delle più svariate forme di inquinamento e "aggressioni" di natura antropica. Attraverso questo simbolico riflettore blu si intende richiamare l'attenzione sul fatto che il mare deve necessariamente essere tutelato attraverso un suo uso sostenibile, soprattutto per le future generazioni. L'iniziativa si pone sulla scia di un percorso già tracciato e condiviso dalle Istituzioni, enti e associazioni regionali che a vario titolo, con il supporto di questa Direzione Marittima, stanno collaborando alla tutela dell'ambiente marino e costiero: il Blue Agreement, firmato a Civitavecchia per la riduzione delle emissioni dalle navi, così come il progetto "Mappatura della costa", nonché, il supporto fornito alla Regione Lazio – Arpa Lazio – Corepla per la raccolta, gestione ed il successivo smaltimento delle plastiche in mare, da parte dei pescherecci della flotta regionale, ne costituiscono già esempi concreti. Così ogni mese, a partire da oggi, al variopinto tramonto delle cornici marittime della costa laziale, seguirà l'accensione di luci blu, coinvolgendo nella fase iniziale oltre alle Capitanerie dipendenti di Fiumicino e Gaeta, anche Civitavecchia, il cui storico Forte Michelangelo sarà "diversamente illuminato" per l'occasione. L'iniziativa si ripeterà con cadenza mensile, il 30 di ogni mese.●

Domenico Moretta
promotore di "Movimento Gente Onesta"

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Ufficio giudice di pace L'alternativa alla chiusura

Le proposte L'idea di trasferire la sede attuale di Gaeta a Formia e obbligare i comuni che usufruiscano del servizio a versare le quote

Il tribunale di Gaeta

IL CASO

Nuove proposte per salvare l'ufficio del giudice di pace di Gaeta. Ad avanzarle è Patrizia Menanno, del Partito Democratico di Formia - nello specifico dell'Unità Tematica Giustizia e Legalità. L'ipotesi è quella di trasferire l'Ufficio a Formia, in locali nella disponibilità dell'ente comunale. E soprattutto di obbligare i comuni che usufruiscano del servizio a versare le loro quote.
Il perchè di queste richieste? «L'ufficio del Giudice di Pace, se non si attueranno gli interventi richiesti da mesi dal Tribunale di Cassino, è destinato alla chiusura. Non una chiusura eventuale. Non una chiusura temporanea ma definitiva, irrimediabile, irreparabile. Il nostro territorio resterà per sempre privo di un polo giudiziario che dal gestire cause cosiddette bagattellari gestirà cause relative a beni mobili di valore non superiore a 30mila euro, pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro di importo sino a 50mila euro, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli o natanti di valore non superiore a 50mila euro, condominio, pignoramenti mobiliari. Insomma tornerà ad essere il tribunale che è stato soppresso. La riforma che entrerà in vigore nel 2021 prevede, quindi, uno smisurato aumento delle competenze civili». Alla luce di questo - secondo il Pd - la politica dovrebbe fare qualsiasi sforzo di bilancio per mantenerlo e non basterebbe dire che nessun impiegato vuole trasferirsi volontariamente. «Le amministrazioni comunali hanno il dovere di destinare personale impiegatizio anche prevedendo nei bilanci somme aggiuntive che giustamente vanno assegnate, trattandosi di funzioni delicate e complesse relative all'amministrazione della giustizia». Primo aspetto, quindi, il personale. E poi il problema dei soldi. «E' necessario, tramite l'Anci e assieme agli altri Comuni, richiedere allo Stato il trasferimento di una parte dei diritti (nel caso del presidio di Gaeta si tratta di centinaia di migliaia di euro l'anno) all'Ufficio del Giudice di Pace. Va coinvolta anche la Regione Lazio, sia mediante un aiuto contributivo diretto che mediante distaccamento di proprio personale. E' successo per molti altri Uffici dei Giudici di Pace e le Regioni Basilicata e Marche hanno cofinanziato il mantenimento dei presidi giudiziari». Un impegno viene richiesto anche alle amministrazioni locali nel reperire locali a loro disposizione senza che ciò comporti un costo. «Il Comune di Formia sta corrispondendo una parte del mutuo per l'immobile al Comune di Gaeta. Questo è inaccettabile. Il Comune di Gaeta che mette a disposizione a titolo gratuito immobili per qualsiasi ufficio, ne reperisca di idonei anche per l'amministrazione della Giustizia. Oppure si porti l'Ufficio a Formia, in locali nella disponibilità dell'Ente. E si obblighino i comuni che usufruiscano del servizio a versare le loro quote». Secondo la Menanno la politica deve essere soprattutto lungimirante perchè «chiudere oggi significa chiudere un futuro tribunale». ●

La richiesta allo Stato del trasferimento di una parte dei diritti ed un impegno della Regione Lazio

"Cittadini d'Europa Lavoratori del Mondo"

VENTOTENE

Continua il workshop "Cittadini d'Europa Lavoratori del Mondo" che la Cisl di Latina sta svolgendo sull'isola di Ventotene.

Notevole interesse hanno suscitato gli interventi del gruppo di sindacalisti europei che hanno preso parte ai lavori, la tedesca Gabriele Beckmann con il collega Olaf Mollman, il norvegese Franck Roger Los e i belgi Pieter Pallee e Bart Dusauchoit. Soddisfatto Roberto Cecere Segretario Generale della Cisl di Latina: «Siamo soddisfatti di come stanno procedendo i lavori, che hanno ricevuto un grande valore aggiunto dalla presenza dei nostri colleghi prevenienti dai diversi paesi europei. Un modo per toccare con mano le differenze che esistono tra di noi e cercare di capire cosa fare per colmarli in modo da far nascere il sindacato unico europeo. Un concetto, questo, fatto proprio da uno storico presidente della Commissione europea come Jacques Delors, quando parlava del sindacato definendolo come un modello di speranza del mondo. Ma per dare queste speranze, al sindacato servono nuove motivazioni, deve ripensare profondamente se stesso rendendosi "appetibile" valorizzando le migliori risorse umane (e ce ne sono) che ha al suo interno. Quello che da alcuni anni stiamo cercando di fare a Latina». ●

A sinistra l'ex pastificio Paone sito in piazza Risorgimento

L'ex opificio resta sotto sequestro

Il caso La decisione dei giudici del Tribunale del Riesame, per i quali non ci sono i presupposti per la rimozione dei sigilli
Nella primavera del 2012 la Procura aprì un fascicolo con l'ipotesi di reato di lottizzazione abusiva e di abusivismo edilizio

FORMIA

L'ex pastificio Paone resta sotto sequestro. E' quanto ha stabilito il Tribunale del Riesame di Latina, presidente Valentini, giudici a latere Sergio e Morselli, al termine di una complessa udienza partita ad aprile.

Il collegio difensivo nominato dall'azienda composto dagli avvocati Luca Amedeo Melegari e Ciro Pellegrino, confidava in un accoglimento del suo ricorso alla luce della storica sentenza della Gran Camera della Corte di Giustizia Europea secondo la quale gli immobili sotto sequestro non sono confiscabili in caso di prescrizione del reato. Per i legali c'erano tutti i presupposti perché i sigilli apposti nell'aprile del 2012, a distanza di sei anni e mezzo, potessero finalmente essere rimossi. Di diverso avviso i giudici del capoluogo pontino che ancora un volta hanno confermato e ritenuto ben fatto dalla Procura di Latina, che sette anni fa aprì un fascicolo con le ipotesi di reato di lottizzazione abusiva e di abusivismo edilizio. Il sequestro venne eseguito da parte dei Carabinieri e dei Nipaf dell'allora Guardia Forestale.

Nei vari rinvii i magistrati hanno chiesto alle difese l'acquisizione di ulteriori atti tesi a ricostruire tutta la vicenda della riconversione del vecchio pastificio a partire dalla richiesta del permesso a costruire con la riconversione del sito industriale. In questo iter secondo la Procura di Latina si consumò il reati di abuso edilizio e di lottizzazione abusiva perché il processo di trasformazione urbanistica necessitava di un piano di lottizzazione, di una variante ad hoc al piano regolatore generale. Diversa invece la posizione della difesa che invece afferma da sempre che non ci fosse bisogno di alcun piano di trasformazione urbanistica dal momento che il vecchio pastificio Paone costruito in piazza Risorgimento dal 1878 e, dunque, prima dell'entrata in vigore, nel 1980, del Prg del comune di Formia. Fatto che per i giudici non ha valore, per cui hanno respinto il ricorso. I giudici del Riesame non hanno revocato il sequestro perché dovranno essere i colleghi del penale a dichiarare se per la riconversione dell'ex stabilimento si possa applicare le prescrizione. Ora, alla difesa della storica azienda formiana, non resta che rimboccarsi le maniche e ricorrere in Cassazione. ●

A sinistra il tribunale di Latina; a destra il nuovo sito industriale di Penitro dove si produce la pasta

La difesa afferma da sempre che non ci fosse bisogno di alcun piano di trasformazione urbanistica

Ecco l'associazione politica "Con te"

Presentato il nuovo soggetto ideato dal consigliere Gianfranco Conte

L'INIZIATIVA

"Con te". E' così che si chiama la nuova associazione politica, ideata dal consigliere comunale Gianfranco Conte e presentata ieri mattina nella sua sede elettorale.

«Abbiamo deciso di trasformare la lista scesa in campo alle ultime elezioni amministrative in associazione, la cui sede è a Roma, perchè il nostro intento è quella di dare al nuovo soggetto un respiro più ampio».

Un momento della conferenza stampa di ieri mattina

Insomma da Formia la nascita di un movimento o partito nazionale.

L'associazione è già al lavoro per la raccolta di adesioni: molti contatti già sono stati presi nei comuni del sud pontino e non solo. Si stanno formando dei comitati promotori che dopo la raccolta di adesioni, passerà all'organizzazione dell'assemblea nazionale.

Ma è già in programma per il mese di dicembre di organizzare un convegno nazionale sul tema "Dove va la destra".

«Sono convinto - ha detto Conte che da questa parte c'è uno spazio politico che non viene intercettato e noi vogliamo creare da qui una piattaforma politica. Da Formia possono uscire persone capaci di dare un contributo a livello nazionale. Vorrei che la piattaforma venisse creata partendo dalle idee e non dalla partecipazione ai gruppi politici».

Un appello viene rivolto soprattutto ai giovani affinchè scendano in campo pensando però che la politica è fatta di sacrifici e soprattutto di lavoro, perchè bisogna puntare sulla competenza. «E per avere le competenze bisogna studiare», ha aggiunto ancora Conte.
● **M.D.M.**

L'evento a Sperlonga

Michael Supnick torna ai fasti del Jazz

Il salotto culturale di "Sperlonga Music Fest" e Melodia in Movimento torna a ospitare la grande musica d'autore del passato. In Piazzetta della Rimembranza, alle 18.30 di oggi, il Michael Supnick Quintet reinterpreterà dal vivo alcune pagine dell'epoca d'oro del Jazz: capolavori di Irving Berlin, George Gershwin, Cole Porter, Louis Armstrong.

The Harlem Voices nascono nel 2015 ad Harlem, quartiere di Manhattan nella città di New York, dall'unione di musicisti reduci da anni di lavoro e lunghe tournée all'interno di importanti formazioni Gospel Guida il gruppo Eric B. Turner, da alcuni anni lead singer nei Temptations e Drifters, attore e musicista in musical, film e serie televisive

Santa Claus è americano e ama il Gospel di Harlem

Latina Al Teatro Moderno un concerto unico per celebrare l'arrivo del Natale
Le Voices dirette da Eric B. Turner canteranno i grandi classici della tradizione

IN AGENDA

DANIELE ZERBINATI

Costeggiando il fiume Hudson nelle notti di dicembre può capitare di sentirsi sprofondare in un grande spartito. Legarsi alle voci, macchiarsi con l'insonnia di Manhattan, fare proprio un senso di appagamento che dilata il tempo all'infinito. È il Gospel: una traccia, una questione di sangue e di pelle che Babbo Natale deve avere appreso scivolando giù per una canna fumaria di Harlem.

Il direttore artistico del Teatro Moderno, Gianluca Cassandra, ha deciso di regalarne un pezzo alla città di Latina e il 19 dicembre, su progetto della Baltimore Production, ospiterà una formazione corale tra le più attive e prestigiose al mondo: The Harlem Voices, pronti ad accendere la magia del Natale con un energico amalgama di R'n'B, Soul e Funky.

I musicisti che compongono l'ensemble, vale a dire sette elementi, cinque voci e una sezione ritmica costituita da tastiera, basso e batteria, hanno al loro attivo un'esperienza pluridecennale maturata sui maggiori palcoscenici del pianeta. Era il 2015 quando Eric B. Turner, Pastore del Worship Center Church of Harlem e professore di Psicologia dello Spettacolo alla New York University, ha assunto la carica di leader del gruppo supportando le esigenze della comunità e delle chiese del quartiere afro-americano attraverso una serie di concerti benefici; lo stesso Turner, d'altra parte, ha avuto l'occasione di esibirsi con artisti del calibro di Mariah Carey, Anthony Hamilton, Anita Baker, Chaka Khan, Michael McDonald, Elisabeth Withers, Vickie Winans, solo per citarne alcuni, arrivando a stringere il microfono perfino nel ballo inaugurale della Presidenza di Barack Obama nel 2009.

A legare le "Voices", oltre ad un palmares d'oro zecchino, è la straordinaria versatilità delle loro doti artistiche che ancora oggi non sanno inquadrarsi in un genere specifico: il Gospel dei THW abbraccia le più varie sfumature della musica nera e arriva dritto, affilato, pieno di vita al cuore del pubblico anche attraverso i linguaggi della danza con coreografie d'effetto. Ragione per cui le performance dei The Harlem Voices meritano di essere lette nei termini non solo di un'esperienza di crescita culturale e spirituale, ma anche di una celebrazione dell'arte assoluta. Gioia di vivere, fede, divenute bellezza tangibile.

Il 19 dicembre l'anima vola a Manhattan Prenotando a ottobre il biglietto costa la metà

Sul palco pontino, alle 21, interpreteranno alcuni tra i più noti brani del repertorio tradizionale, natalizio e non, da "Amazing grace" a "Happy Days", per una "Gospel night" che la città a stento potrà dimenticare. I biglietti sono già in vendita sui siti ciaotickets.com e boxofficelazio.it; acquistandoli entro il 21 ottobre costeranno esattamente la metà.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al 3489685074 o scrivere una mail a baltimoreamministrazione@virgilio.it.●

Ostia siamo Noi Artisti nazionali e firme pontine contro la mafia

Il rapper latinense **Skuba Libre**

LA MANIFESTAZIONE

C'è anche Andrea Mirelli, con la pontina Jaff Events, tra i firmatari del programma di "Ostia siamo #Noi", una manifestazione culturale e sportiva nata con l'intento di seminare arte, civiltà, condivisione, conoscenza in quegli angoli di litorale romano che a lungo hanno subito le prevaricazioni e i dispotici tentativi di dominio messi in atto dai clan mafiosi. Complice un silenzio artificioso, surreale.

Nel pomeriggio, sul lungomare Paolo Toscanelli - a un passo dal porto turistico sottratto due anni fa al controllo della malavita -, il collettivo "Noi" darà il via a una grande festa ad ingresso gratuito, allestita in partnership con l'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio. Alle 16, l'ex spiaggia libera attrezzata Faber Beach, ospiterà un doppio torneo di calcetto per i ragazzi nati tra il 2004 e il 2006, e i nati tra il 2007 e il 2009; la telecronaca sarà affidata a Carlo Zampa e la premiazione ad un noto ex giocatore della Roma. Al termine delle partite, gelato per tutti i partecipanti sulla spiaggia. Alle 19, lo stabilimento Village sarà cornice della presentazione dell'ultimo libro della giornalista Federica Angeli, "A mano disarmata", con la partecipazione di Claudia Gerini che interpreterà la stessa Angeli nel film diretto da Claudio Bonivento. Spazio alla musica in serata per una "staffetta d'autore" che vedrà esibirsi, dalle 21, Nek, Fabrizio Moro, Grossover, il rapper latinense Skuba Libre, Giovanni Caccamo, Amara, Roberto Casalino e tanti altri.●

Parole, giochi e note per una cittadinanza che condanna gli abusi Sul palco anche Skuba, Amara, Casalino, Moro

Ritorno al Cinemax: un omaggio a Marco Ferreri

Oggi al Fellini si parla anche di Città di Fondazione con l'Ordine degli Architetti

PONTINIA

Guardarsi indietro per disegnare un futuro migliore. Un monito che la rassegna multidisciplinare "Slash" del Fellini di Pontinia, nata con l'intento di «raccontare quello che accadrà nel nuovo corso del Teatro» secondo il direttore artistico Clemente Pernarella, sembra prendere alla lettera anche nella sua ultima giornata di eventi.

Lo sceneggiatore, regista, attore, produttore e scenografo **Marco Ferreri**

Quella di oggi sarà una serata dedicata al "Cinemax", come in tanti ancora ricordano il Cinema Teatro Max, che occupava le sale del Fellini prima della chiusura e dell'attuale rinascita. Torneranno in mente i decenni di proiezioni, le prime visioni e il cinema d'essai, e alle 20.30 si potrà di nuovo guardare a luci spente quel capolavoro eterno di Marco Ferreri che è "Diario di un Vizio", girato nel 1993 e ambientato in buona parte nella piazza principale della città di Pontinia e nel teatro stesso (l'ingresso è gratuito).

Le immagini ricercate del maestro Ferreri e le geometrie dell'architettura razionalista pontina saranno precedute alle ore 18 dalla presentazione della partnership tra il Teatro Fellini e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Latina, uniti nel progetto assai ambizioso di istituire un tavolo professionale che contribuisca a interpretare e sfruttare al meglio un bene storico, culturale, identitario, quello delle città di Fondazione, cercando di valorizzare il suo potenziale di risorsa per la crescita del territorio. Saranno presenti il Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia, Massimo Rosolini; il presidente della Commissione Cultura dello stesso Ordine, l'architetto Riccardo Zefferi; il sindaco di Pontinia Carlo Medici e il Presidente della Fondazione Caetani, l'architetto Tommaso Agnoni (ingresso gratuito). Inoltre resterà aperta anche oggi la mostra "Scattoscenico" nella Sala Ferreri del Teatro, curata da Italo Bergantini e dalla Galleria Romberg, con una collezione di fotografie realizzate da Marcello Scopelliti nel quartiere Nicolosi di Latina, da cui il titolo dell'esposizione "Nicolosi 32". ●

La magia di Eea tra storia e arte Quando la bellezza incontra il sapore

La manifestazione Dal 5 al 7 ottobre prossimo un ciclo di convegni, escursioni, degustazioni per scoprire le eccellenze dell'isola di Ponza

IL PROGRAMMA

SERENA NOGAROTTO

Ci sono luoghi la cui bellezza incontra il mito dando vita ad una magia particolare che incanta e rapisce. Luoghi dove la storia e la leggenda s'intrecciano e spesso si confondono, suscitando meraviglia negli occhi di chi li osserva. L'isola di Ponza è tutto questo. La giornalista Tiziana Briguglio per la Pro Loco di Ponza ha ideato e curato un'iniziativa che mira proprio a svelare al grande pubblico le vere bellezze di questa straordinaria terra: "Alla scoperta di Eea. Storia, risorse autoctone ed enogastronomia dell'isola di Ponza. Elegante, Esclusiva, Autentica": è questo il titolo della manifestazione in programma dal 5 al 7 ottobre prossimo. "Alla scoperta di Eea", titolo che prende spunto dal nome che Omero diede all'isola nell'Odissea, mira a favorire la destagionalizzazione del turismo e, allo stesso tempo, incrementare l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "Carlo Pisacane" di Ponza e dell'Istituto alberghiero "Filosi" di Terracina, attraverso la promozione delle risorse autoctone dell'isola e delle eccellenze agroalimentari tradizionali tipiche del basso Lazio. Gli appuntamenti, che avranno la caratteristica di veri e propri itinerari narranti, comprenderanno: convegni volti alla valorizzazione delle risorse autoctone, percorsi trekking con visite alle cantine e ai vigneti, appuntamenti gourmet, salotti letterari, picnic estremi, visite alle bellezze paesaggistiche dell'isola, degustazioni dei vini delle terre dei Borbone, pescaturismo. Grande attenzione sarà riservata anche alla conoscenza e alla salvaguardia delle specie ittiche con lezioni del medico veterinario Tiziana Zottola ed escursioni subacquee guidate straordinariamente dal biologo marino Adriano Madonna. L'obiettivo del progetto è rendere l'isola attrattiva non solo dal punto di vista storico, paesaggistico ed enogastronomico, ma soprattutto dimostrare che il cibo nasce nella terra e non in cucina. Una preziosa occasione per conoscere i territori, studiare le tecniche di coltivazione, allevamento e pesca. E ancora, trasformare e conservare le materie prime facendo in modo che i profumi e i sapori si fondino con la narrazione. Il tutto permeato dal racconto della Storia, la tradizione e la cultura che provengono dai territori della provincia di Latina e prima ancora dell'Italia.

La manifestazione gode del patrocinio della Camera di Commercio di Latina, del Comune di Ponza, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, dell'Arsial, della Fondazione Bio Campus, di Confcommercio Lazio Sud e fa parte delle iniziative per la decima edizione del Salone del cibo nomade "Vinicibando", in programma nel prossimo mese di novembre.

Prenotazioni al numero 077180031 (Pro Loco). ●

Un'iniziativa curata dalla giornalista Tiziana Briguglio per Pro Loco

L'OBIETTIVO

La tre giorni mira principalmente a favorire la destagionalizzazione del turismo

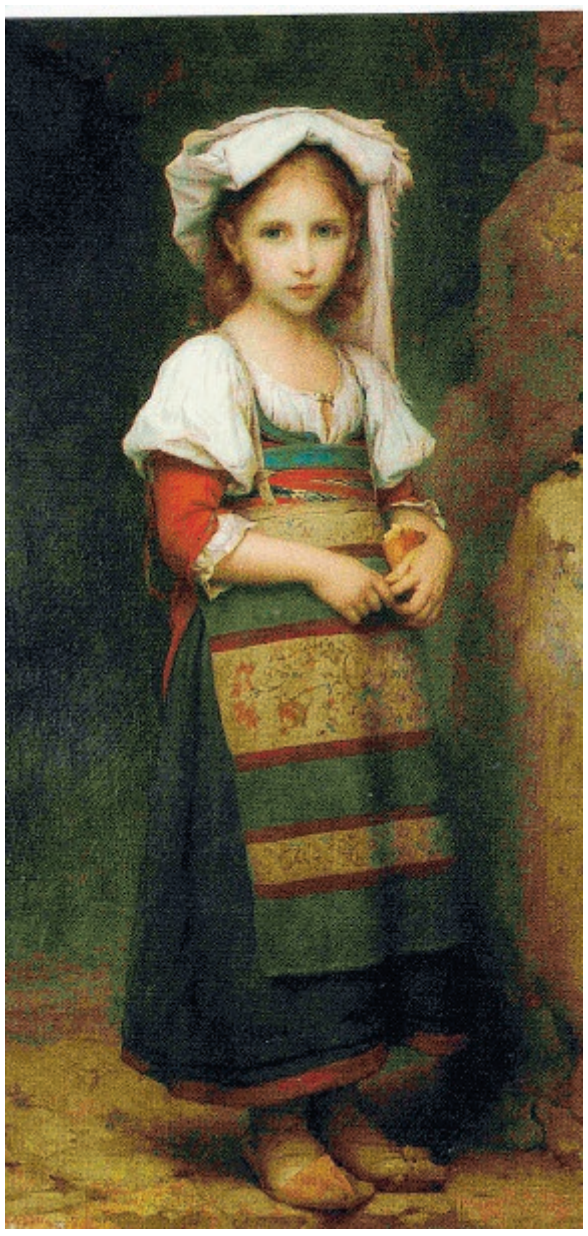
L'incontro con Costanzo, Briguglio, Aprea, Canali e Madonna

Un messaggio dal fronte chiude "Estival"

Oggi la Polifonica Pontina celebra il centenario della Grande Guerra

LATINA

La promessa era quella di un cartellone di iniziative finalizzato alla crescita culturale, sociale, civica della cittadinanza, che coprisse l'intero arco della stagione calda. Così è andata: la rassegna "Estival" del Comune di Latina si chiude oggi segnando l'ultima serata di settembre con una manifestazione dedicata al centenario della Prima Guerra Mondiale. Alle ore 21, l'Arena del Cambellotti ospiterà l'Associazione Polifonica Pontina diretta da Massimiliano Carlini e accompagnata da Gianluca Biondi al pianoforte nello spettacolo musicale-teatrale "1918-2018. Cento anni dalla Grande Guerra", tra brani della tradizione patriottica e testi dei combattenti al fronte. Per maggiori informazioni: 3333062779. ●



A sinistra la celeberrima **Maria Pasqua** di Gallinaro; al centro la famosa **Agostina Segatori** immortalata da Corot; a destra **Antonia** davanti allo specchio

Le prime top model? Erano ciociare

La storia Dal territorio frusinate nel 1800 provenivano le pioniere di questa professione

L'INTERVENTO

GUGLIELMO PIAZZA

Le prime top model certificate? Erano ciociare. A ricordarlo è Michele Santulli, storico e ricercatore: «La professione ben nota in particolare delle cosiddette top model della nostra epoca - dice Santulli - trova la sua origine e nascita nei primi anni del 1800 a Roma, e non come modelle di moda bensì come modelle di artista, con riferimento ai rapporti e relazioni che i pittori dell'epoca, nella totalità transalpini, iniziarono a intrattenere con la umanità ciociara in giro per le strade cittadine, attratti dapprima dalle sgargianti vestiture e poi, gradualmente, dalle fisionomie e dalle forme. Si rammenti che Roma sin dai secoli precedenti era meta quasi irrinunciabile dei giovani artisti europei che volevano dedicarsi alla pittura principalmente o alla scultura e di conseguenza in ogni giorno dell'anno se ne registrava una ricca presenza; centinaia, qualche ricercatore parla perfino di cinquecento. Dei ciociari sempre più numerosi immigrati nell'Urbe, inizialmente colpivano le vestiture multicolori indossate e il risultato quasi miracoloso fu l'apparizione sul mercato artistico europeo di quello che diverrà il costume ciociaro, il più celebrato e più illustrato; gradualmente furono la forma e il corpo della modella e del modello, anche essi non comuni agli occhi dei giovani artisti, che presero il posto dei primitivi interessi: ne scaturì un'attività e un fervore che si trasformarono nella occupazione tra le più ricercate dalle ragazze soprattutto, ma anche dagli uomini. Il dinamismo e il coinvolgimento erano tali che gli artisti iniziarono la progressiva ricerca anche nei paesi di origine e le modelle e modelli intrapresero la dislocazione nei luoghi medesimi di provenienza degli artisti e, quindi, ad un certo momento li incontriamo in grande quantità specie a Parigi e poi a Londra. La modella, dunque, all'origine era una modella di artista, successivamente modella negli studi fotografici, poi negli studi pubblicitari e dopo ancora, a partire all'incirca dal secondo dopoguerra, la moda cominciò ad aprirsi a quelle che poi diverranno le top model: si rammenti che tra le più note fino a pochi anni addietro era anche Linda Evangelista, ciociara canadese originaria del Cassinate».

A Roma, Parigi e Londra erano le più ricercate per i costumi e le fattezze

«Due sorelle originarie di Sonnino - prosegue Santulli - imparentate o mogli di briganti del luogo, erano in quel momento, primi anni del 1800, a Roma perché deportate e segregate a seguito di provvedimenti di polizia contro il brigantaggio. Erano particolarmente acclamate e apprezzate dagli artisti anche grazie a quest'aura di mistero che le circondava. Le circostanze della storia vogliono che divenissero le prime modelle di successo: stiamo parlando di Teresina e di Maria Grazia che assieme a Giustina, sorella di Gasbarrone, re dei briganti di Sonnino e della zona, sono da considerarsi le prime modelle professioniste della storia della pittura occidentale.

La scena originaria dei modelli ciociari si svolge in alcuni paesetti appollaiati soprattutto sulle cime dei Monti delle Mainarde o alle pendici molisane, ai piedi del Monte Meta, all'insegna della miseria, del sovrappopolamento, della vessazione: da qui già nelle ultime decadi del 1700, l'esodo traumatico, permanente, verso le Paludi Pontine, verso Roma e al di là delle Alpi».

«Di queste umili creature - prosegue Santulli - voglio ricordare quell'angelo che fu Maria Pasqua, la bimba di Gallinaro eternata nelle opere di innumerevoli pittori, dal padre letteralmente venduta, decenne, a una nobildonna inglese, alla stregua di un pollo o di un agnello; quel Cesidio Pignatelli e quelle tre sorelle Apruzzese pure di Gallinaro il cui corpo e le cui espressioni sono letteralmente eternati nel bronzo e nel marmo di Rodin; quella Carmela Caira che si ribattezzò Carmen, di Gallinaro, immortalata da Whistler e da Pascin e ancora di più in uno sfolgorante nudo da Matisse; quella Rosalia Tobia legata a Picinisco passata alla storia non tanto per le sembianze giunoniche di cui in non poche opere di Bouguereau, bensì soprattutto grazie al piccolo ristorante da lei gestito per oltre ventanni a Montparnasse dove solevano sedere -e bere!- Utrillo, Modigliani, Picasso e tutta la crema artistica dell'epoca. A Parigi incontriamo anche un altro modello ciociaro, questa volta di Casalattico, che lo fu per almeno sessantanni, Libero Nardone».

Maria Pasqua di Gallinaro è stata rappresentata nelle opere di numerosi artisti

«A Londra - conclude Santulli - modelli quasi tutti di Picinisco ai quali dobbiamo, incredibile che possa sembrare, le sculture pubbliche più celebrate e più conosciute a partire da quell'Eros che svetta etereo nel centro della fontana di Piccadilly Circus, dal Peter Pan che si leva nei Giardini di Kensington, da quel fenomenale Physical Energy di Hyde Park, dallo Sluggard della Tate Britain e da tante sculture nella chiesa di Westminster e nei Musei. Dei modelli ciociari chi ne è da considerare la stella e il simbolo fu Agostina Segatori originaria di un paesino dei Simbruini, il simbolo certamente e l'epitome della figura del modello d'artista nell'ambito della storia dell'arte occidentale e della Cultura, basti dire che posò per Manet, per Corot, per Renoir e perfino per due capolavori di Van Gogh. Una targa in un viale di Montmartre ne ricorda la memoria al passante». ●

Segui tutti gli aggiornamenti in tempo reale del cartellone sui nostri siti ciociariaoggi.it e latinaoggi.eu

ilcartellone@editorialeoggi.info

DOMENICA 30 SETTEMBRE

ALBANO
Albano da scoprire Visite guidate alla scoperta della città. Il costo della partecipazione con guida è di 10 euro. Durata del percorso: un'ora e mezza circa, dalle 20.30 alle 22. Prenotazione obbligatoria al numero 3405928026

APRILIA
Festa di S. Michele Si conclude in grande stile l'edizione 2018 della Festa di San Michele, quest'anno a cura della Pro Loco di Aprilia. A salutare il pubblico sarà la rocker romana Noemi, al secolo Veronica Scopelliti. Ingresso gratuito

ISOLA DEL LIRI
Cibo & Natura Appuntamento con l'evento "Cibo & Natura" presso il Lungofibreno-Tremoletto. Corse, giochi campestri e intrattenimento per bambini, degustazione di piatti tipici locali, mostra fotografica. Dalle 10 alle 17 una giornata per tutti, all'insegna del relax e del divertimento a contatto con la natura nello splendido scenario dell'aria dichiarata monumento naturale

LATINA
Le giornate del volo Torna l'appuntamento periodico con le Giornate del Volo organizzate dall'Aero Club Latina. Si potrà tornare a osservare la provincia pontina dall'alto grazie all'assistenza dei piloti del Club, sorvolando i paesini abbarbicati sui monti come Sermoneta, Cori, Norma, fino al mare, le isole di Ponza e Ventotene, il Giardino di Ninfa. Per salire a bordo degli aerei che solcheranno i cieli pontini basterà recarsi presso la sede dell'Aero Club a Latina Scalo oppure prenotarsi tramite la pagina Facebook o il sito del club. L'attività è adatta anche ai bambini e si svolgerà dalle 8.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 19
Estival Ultimo appuntamento nel cartellone di "Estival", la rassegna organizzata dal Comune di Latina. Alle 21 presso l' Arena del Museo Cambellotti si terrà il concerto "I canti nella Grande Guerra 1918-2018 - Cento anni dopo", a cura dell'associazione Polifonica Pontina
Circe's Diner live Rosina Buck e Bronte Shande sono le Circe's Diner, duo acustico al femminile di Bristol autrici di un personalissimo folk impregnato di country e americana, armonie sognanti e ritornelli catchy . Il duo si esibirà sul palcoscenico del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) alle 22, ingresso 3 euro con tessera Arci

Il duo femminile **Circe's Diner** ospite a Latina

PONTINIA
Teatro Fellini: "Slash" Terzo e ultimo appuntamento con la rassegna multidisciplinare "Slash" al Teatro Fellini. Alle 20.30, in memoria dello storico Cinema Teatro Max che in passato era ospitato proprio nei locali del Fellini, sarà proiettato uno dei maggiori capolavori di Marco Ferreri, "Diario di un Vizio", girato nel 1993 e ambientato per buona parte nella piazza principale di Pontinia e nel teatro stesso. Ingresso gratuito

SABAUDIA
Wedding Day Dalle ore 10 alle 19 presso l'Hotel Le Dune si terrà la seconda edizione del "Wedding Day Sabaudia", un'intera giornata dedicata al matrimonio raccontato dalle eccellenze femminili del territorio. L'evento è organizzato dalla Fidapa di Sabaudia in collaborazione con UniquePels Alta Cosmesi. Professionisti e partner del settore saranno a disposizione per consigliare le migliori soluzioni per il Wedding Day: nel pomeriggio alle ore 17 avrà luogo la presentazione della "Collezione Spose" della stilista Verusca Neroni (Alta Moda Sposi); a seguire aperitivo e brindisi. Queste le aziende presenti alla kermesse: Argenti E... di Manuela Caon, Enrica (Coccole & Affini), Pasticceria Dolci Peccati di Gola di Calisi Giampiero, Fioreria Oasi di Circe di Berti e Majoli, Estetica Ester, Parrucchiera Silvia Trenta, Studio Fotofantasy di Sabaudia, Catering A. Fava, Creazione Gioielli di Alessandra Chicarella, Security The Guardians, Lo shabby a modo - Mio Manu, Last Minute Tour. Ingresso libero

SERMONETA
Fiera di San Michele Gran finale per la secolare Fiera di San Michele nell'Area mercato di Monticchio. Alle ore 11, presentazione dell'Atlante della Biodiversità Fioristica dei Monti Lepini; ore 17, convegno sulla valorizzazione della carne italiana a cura dell'associazione nazionale macellai; ore 20.30, spettacolo "Sentire", danza e teatro a cura della GKO Company. A seguire l'esibizione della Entony Tiberi Orchestra

SERRONE
Mountain Camp Monte Scalambra Una giornata immersi nella natura alla scoperta del territorio con il "Mountain Camp Monte Scalambra". Si potranno praticare: il tiro con l'arco, il parapendio, Mtb Baby, risalite Downhill, escursioni in Quad e trekking. Chi volesse partecipare alle varie attività in bici dovrà essere munito di protezioni (casco ,guanti) e possedere un kit di riparazione base per essere autosufficiente. L'appuntamento è previsto per le 9. Per maggiori informazioni: 3887452154

SEZZE
Spettacolo "I contadino lacauto e..." Arriva in scena la commedia in dialetto setino di Alberto Ottaviani "I contadino lacauto e...", sul palco dell'Auditorium San Michele Arcangelo in via Garibaldi, 2. Ingresso gratuito. Appuntamento alle ore 18
Festa per i 2400 anni di Sezze In occasione di questo importante anniversario il Comune di Sezze, in collaborazione con l'Associazione della Passione di Cristo e il contributo della Regione Lazio, organizza una giornata di festa ricca di eventi che celebrano le antichissime origini di Sezze. Sebbene le leggende parlino addirittura di Ercole, le prime testimonianze scritte della città risalgono al 382 a.C. Tra le tante attività della giornata non mancheranno musica, spettacoli teatrali, visite guidate nel centro storico e rievocazioni storiche che sfileranno in un corteo in costume per raccontare la storia di Sezze. La giornata si chiuderà con lo spettacolo pirotecnico. Dalle ore 10 alle 22

In scena a Sezze una nuova opera di **A. Ottaviani**

L'ultima giornata

Radio, passione e mestiere

Latina Oggi il Museo di Piana delle Orme riapre agli appassionati e ai collezionisti

XV EDIZIONE

Seconda e ultima giornata di visite, al Museo di Piana delle Orme di Latina (Borgo Faiti), per la XV edizione di "La Radio, Il Suono", il consueto rendez-vous autunnale con gli amanti della radio, dell'hi-fi, dei dischi, dell'elettronica e del broadcasting: un mondo per natura privo di confini.

La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale "Quelli della Radio", si è aperta ieri con il proposito di affermarsi come l'edizione migliore di quest'ultimo quindicennio: lo storico spazio espositivo diretto da Alda Dalzini ospita non solo espositori e collezionisti con le loro radio vintage, apparecchiature radioamatoriali, componenti, sistemi elettronici avanzati e il mirabolante tavolo degli esperimenti di Piergiulio Subiaco, rivolto ai giovani che avranno la possibilità di avvicinarsi agli ambienti dell'elettronica e della radio. Quest'anno l'offerta si arricchisce di un'area riservata al surplus militare e di un'altra dedicata alla passione dei radioamatori. La mostra-mercato terrà aperti i battenti del Museo dalle ore 9 alle 15. Ingresso libero. Per info: 3386155146, info@quellidellaradio.it, www.quellidellaradio.it. ●

LUNEDÌ 1 OTTOBRE

Elena Ferrante autrice napoletana tra le più influenti al mondo

MARTEDÌ 2 OTTOBRE

GAETA
Proiezione del film "L'Amica Geniale" Tratto dal romanzo di Elena Ferrante, il film sarà proiettato in anteprima all'Ariston di Gaeta. È la storia di una signora ora anziana che, immersa in una casa piena di libri, accende il computer e inizia a scrivere la storia di un'amicizia: il legame con la persona più importante della sua vita, apparentemente scomparsa senza lasciar traccia. Ha conosciuto Raffaella Cerullo, chiamata Lila, in prima elementare, nel 1950. Ambientata in una Napoli pericolosa e affascinante, inizia così il loro percorso che copre oltre sessant'anni di vita e che tenta di raccontare il mistero di Lila, l'amica geniale di Elena, la sua migliore amica, la sua peggiore nemica. Sono previsti tre spettacoli: alle 17.30, alle 19.45 e alle ore 22

SEZZE
Festival di danza contemporanea TenDance Parte la sesta edizione del Festival di danza contemporanea TenDance dal tema "Incontri ravvicinati" che si svolgerà tra Sezze, Latina e Priverno. Il coreografo Tommaso Monza insieme alla sua compagnia Natiscalzi, presentano presso Mat spazio-teatro lo spettacolo allo stadio embroniale "Faust_spazio"

CORI
Festa dei Nonni Alle 16.30, la Biblioteca comunale "Elio Filippo Accrocca" ospiterà la Festa dei Nonni organizzata dall'associazione Arcadia e dalla Onlus "Utopia 2000" con il patrocinio del Comune di Cori. Nonni e nipoti si ritroveranno insieme per un pomeriggio tra storie e parole. Tutti gli interessati potranno partecipare alle letture a bassa voce e a un laboratorio creativo per grandi e piccini

LATINA
Point of View - Corso di Fotografia Il collettivo fotografico Point of View presenta un nuovo corso di fotografia per l'anno accademico 2018-19: utilizzo delle reflex e di tutte le sue funzioni, regole di composizione, uscite fotografiche. L'incontro conoscitivo sarà ospitato presso il Sottoscala9 (via Isonzo, 194). Per partecipare inviare una mail a pofvlt@gmail.com e scrivere nell'oggetto: Adesione Corso Fotografia
Corso di pasticceria "La pasta frolla" Un corso completamente dedicato alla regina delle paste da pasticceria: la pasta frolla. I professionisti della pasticceria Operà seguiranno i partecipanti passo passo per carpire i segreti della pasta frolla. Orario corso: dalle ore 18 alle 21.30. Costo per singolo corso 55 euro